GAZZETTA UFFICIALE

DEL REGNO D'ITALIA

Suppl. al N. 91 — Torino, 16 Aprile 1863

REGIA PREFETTURA
DELLA PROVINCIA DI ANCONA

Avviso d'Asta

Si fa noto al pubblico, che alle ore 10 di mattina del giorno di martedì 28 aprile corr., in una delle sale di quest'Ufficio di Prefettura ed alla presenza del sig. Prefetto, coll'intervento del sig. Commissario generale del terzo Dipartimento marittimo, si aprirà l'asta pubblica per la provvista alla Regia Marina nel detto Dipartimento, delle sotto descritte droghe e colori.

L'asta sarà aperta sulla somma di L. 12,000.

Indicazione delle Droghe e Colori a provvedersi, e prezzi a ciascuna qualità attribuiti.

N.	Qualità	Prezzo L.	Unità
1.	Acido solforico	L. — 47	al chilogr.
2.	Id. nitrico di 1. qual.	— 95	id.
3.	Acqua ragia	1 42	id.
4.	Amido fino	— 95	id.
5.	Anticorrosivo	1 43	id.
6.	Antimonio	1 33	id.
7.	Detto in polvere	1 90	id.
8.	Arsenico bianco e giallo	1 19	id.
9.	Azzurro di Berlino ordinario	2 09	id.
10.	Detto soprafino	8 55	id.
11.	Acetato di piombo ossia sale di Saturno cristallizzato	4 28	id.
12.	Aceto vero di rappa, bianco chiaro	— 57	al litro
13.	Biacca sopraffina detta *plaister*	1 52	al chilogr.
14.	Detta per pittura di bordo in cassette	— 76	id.
15.	Biadetto vero fino	6 18	id.
16.	Bianco di Spagna in pane	— 76	id.
17.	Detto di zinco	— 95	id.
18.	Bleu di Prussia	9 50	id.
19.	Boglio rosso e giallo vero di Francia	26 60	id.
20.	Borane raffinato per saldare	2 95	id.
21.	Bronzina in libretti del n. 10	8 55	alla dozzina
22.	Id. id. n. 100	13 30	id.
23.	Id. id. n. 400	23 88	id.
24.	Caligine	— 14	al chilogr.
25.	Campeggio tagliato	— 25	id.
26.	Candele stear. 1. q.	3 40	id.
27.	Candelotti stearici assortiti	3 40	id.
28.	Canfora raffinata d'Olanda	6 32	id.
29.	Carmino fisso	6 32	al pacco di 30 grammi
30.	Carnoccio per colla	— 48	al chilogr.
31.	Cera gialla purificata in pani	5 70	id.
32.	Cera bianca di 1. q. per capelli ed altro	7 13	id.
33.	Cera di 2. qualità	6 08	id.
34.	Id. in cerino	7 13	id.
35.	Cinapro vero d'Olanda	9 98	id.
36.	Detto della China	13 30	id.
37.	Cloruro di calce	— 76	id.
38.	Colla fina chiara	1 20	id.
39.	Detta vera di pesce non galascina di 1 q.	17 10	id.
40.	Detta di 2. qualità	13 30	id.
41.	Detta Galatina di Francia fina in fogli	4 75	id.
42.	Coloquintido	2 33	id.
43.	Conchiglie per bronzare	— 95	caduna
44.	Capparosa o vetriolo bianco	— 81	al chilogr.
45.	Coppetti piccoli per pittori	1 14	la dozzina
46.	Detti grandi	1 90	id.
47.	Corno di cervo bruciato	1 90	al chilogr.
48.	Cotone in ramo di 1. qualità	1 86	id.
49.	Detto di 2. qualità	1 33	id.
50.	Clororato di potassa	3 33	id.
51.	Corni per bue	— 95	l'uno
52.	Estratto di sandalo rosso	6 70	al chilogr.
53.	Galla vera bianca	3 33	id.
54.	Gallipot	— 48	id.
55.	Gesso di Francia	1 24	id.
56.	Gialdolino	1 43	id.
57.	Giallo minerale	2 83	id.
58.	Detto fino cromo 1 q.	5 32	id.
59.	Detto in pani	1 90	id.
60.	Gomma arabica o brerma scelta	2 88	id.
61.	Detta in polvere	2 85	id.
62.	Detta copale chiara d'America	6 18	id.
63.	Detta lacca chiara fina	4 75	id.
64.	Detta	3 33	id.
65.	Detta bianca di Francia	6 18	id.
66.	Detta gutta	5 23	id.
67.	Gianna d'Avignone	— 95	id.
68.	Indaco fino di Bengala	19 —	id.
69.	Incenso di lacrima	1 43	id.
70.	Lacca verde di Parigi	9 98	id.
71.	Detta rossa in punte	11 40	id.
72.	Detta in panetti ossia vergine nero	6 46	id.
73.	Lacca in grani	4 28	id.
74.	Detta di Monaco sopraffina	76 —	id.
75.	Lapis nero in pezzi	1 90	id.
76.	Libretti d'argento per inargentare	2 85	la dozzina
77.	Libretti d'oro fino	20 90	id.
78.	Detti d'oro di zecchino di Venezia	24 70	id.
79.	Litargirio	66 50	al quintale
80.	Mastice scelto in lacrima	19 —	al chilogr.
81.	Manganese	— 95	id.
82.	Mercurio vivo	5 51	id.
83.	Minio di Venezia	76 —	al quintale
84.	Detto inglese	57 —	id.
85.	Moretta di sale	2 85	id.
86.	Ritratto di Stronziana	2 38	id.
87.	Detto di	1 43	al chilogr.
88.	Detto di piombo	1 90	id.
89.	Nero d'avorio	1 57	id.
90.	Nero di fumo	— 57	al chilogr.
91.	Detto di fresco	— 23	id.
92.	Detto di piombo a piombaggine	— 19	id.
93.	Detto di Venezia	14 25	id.
94.	Nitro in polvere raffinato	1 90	id.
95.	Ossalato di potassa ossia acido ossalico	1 90	id.
96.	Oltremare verde di Francia	4 70	id.
97.	Olio di noce	1 43	id.
98.	Detto di pesce	1 33	id.
99.	Oltremare di Francia	6 18	id.
100.	Orpimento fino	2 38	id.
101.	Pittura verde inglese in barilotti	3 33	id.
102.	Pasta per topi	2 85	id.
103.	Prussiato di potassa cristallizzato	4 73	id.
104.	Potassa	— 93	id.
105.	Pettini di pelle n. 1	6 83	la dozzina
106.	Id. id. » 2	6 18	id.
107.	Id. id. » 3	5 70	id.
108.	Id. id. » 4	5 20	id.
109.	Id. di metallo fuso per verniciatori	22 80	id.
110.	Penne d'oca	1 71	al cento
111.	Pelle di guanti in ritaglio	— 95	al chilogr.
112.	Detta di zigrino	7 60	id.
113.	Detta di Portogallo	5 70	id.
114.	Pietra pomice	23 75	al quintale
115.	Detta in pane	33 25	id.
116.	Detta da sarto	— 95	al chilogr.
117.	Raspatura di corno	1 43	id.
118.	Regolo d'antimonio	1 90	id.
119.	Rosso fino inglese	— 48	id.
120.	Detto fino purgato in pane	1 43	id.
121.	Soda cristallizzata	— 31	id.
122.	Sapone comune secco	1 43	id.
123.	Detto liquido inglese per uso delle macchine	2 —	id.
124.	Sapone molle	1 03	id.
125.	Solfato di rame ossia vetriolo di cepro	1 23	id.
126.	Sale ammoniaco	1 43	id.
127.	Sandalo rosso macinato	— 48	id.
128.	Sandracca in lagrime	3 42	id.
129.	Sanguigno o lapis rosso	— 76	id.
130.	Sangue di drago fino	7 60	id.
131.	Soluzione ossia estratto di campeggio	3 01	id.
132.	Scatole a colori per acquarello con 12 pastiglie e 12 pennelli	17 10	caduna
133.	Scatole assortite di Francia fine	15 20	id.
134.	Smeriglio in polvere	— 95	al chilogr.
135.	Spugna sopraffina per toelette	47 50	id.
136.	Dette mezzo fine purgate e lavorate	11 40	id.
137.	Spugne giarrine purgate e lavorate	18 05	id.
138.	Spirito di vino della forza non minore di 40 gradi	3 33	id.
139.	Spirito di sale	1 43	id.
140.	Detto di nitro dolce	1 43	id.
141.	Sublimato corrosivo	9 50	id.
142.	Semino fuso	7 60	id.
143.	Tabacco in foglie	4 75	id.
144.	Tintura marziale	7 60	id.
145.	Trementino fino chiaro	1 90	id.
146.	Terra gialla e rossa di Francia purgata	— 29	id.
147.	Terra di Roma	— 23	id.
148.	Detta di Verona fina intiera scelta	1 43	id.
149.	Terra di Venezia	— 23	id.
150.	Detta d'ombra fina bruciata	— 48	id.
151.	Detta d'ombra cruda in polvere	— 76	id.
152.	Detta d'ocria ossia ghirardina cruda	1 43	id.
153.	Terra di casse	1 90	id.
154.	Id. ghirardina bruciata	2 38	id.
155.	Id. nera in pane	— 29	id.
156.	Id. nera in polvere	— 20	id.
157.	Tufo polverizzato	5 70	al quintale
158.	Vernice inglese	11 40	al chilogr.
159.	Vetro in polvere	3 80	id.
160.	Verde eterno	9 50	id.
161.	Detto fino di Parigi	5 70	id.
162.	Verderame secco, in polvere	4 80	id.
163.	Verde imperiale	5 70	id.
164.	Detto di vescica	7 60	id.
165.	Detto inglese in polvere	1 14	id.
166.	Vernice copale fina	4 28	id.
167.	Id. detta di Francia	4 80	id.
168.	Vetriolo verde ossia solfato desmo	— 24	id.
169.	Zafferano in erba	66 50	id.
170.	Zolfo in pane di 1.a qualità	— 38	id.
171.	Detto in polvere soprafino	— 48	id.

S'invita perciò chiunque voglia attendere a detto appalto a presentare le sue offerte in iscritto su carta bollata, debitamente sottoscritte e suggellate a quest'Ufficio negli indicati giorno ed ora in cui tali provviste saranno deliberate a colui che nel suo partito avrà offerto sul prezzo del capitolato un ribasso di un tanto per cento maggiore od almeno uguale al ribasso minimo stabilito in apposita scheda suggellata e deposta sul tavolo degl'incanti, a termini dell'art. 146 del Regolamento approvato colla legge 7 novembre 1860, num. 4441, sotto l'osservanza dei capitoli parziali in data 31 marzo 1863, e relativi campioni visibili nello stesso Ufficio di Prefettura.

La provvista suddetta comincierà dalla data dell'avviso di approvazione del contratto che verrà significato per iscritto al deliberatario, e sarà durativa fino all'esaurimento della somma portata in contratto.

I pagamenti avranno luogo in proporzione delle somministranze che il provveditore avrà eseguito.

I concorrenti all'asta dovranno presentare un deposito all'autorità appaltante di L. 1200 sia in numerario che in biglietti della Banca Nazionale, o in cedole del Debito Pubblico al portatore del Regno d'Italia.

Il deliberatario dovrà, all'atto della stipulazione del contratto, depositare L. 1200; quale deposito potrà effettuarsi in contanti, in biglietti della Banca Nazionale, od in cedole al portatore del Debito Pubblico del Regno d'Italia.

Tutte le spese dei trasporti, noli, dazi regali e comunali, e dritti qualunque e quelle dipendenti dalla stipulazione del contratto e dalle copie del medesimo saranno a carico dell'appaltatore.

Il termine perentorio per la diminuzione non inferiore al ventesimo del prezzo di deliberamento è stabilito a giorni 15 i quali scadono al mezzodì di mercoledì 13 maggio prossimo venturo.

Nell'appalto si osserveranno le prescrizioni del Regolamento 7 novembre 1860, n. 4441.

Ancona, il 8 aprile 1863.

Per detta Prefettura
Il Segretario capo G. BRUNI.

1101

PREFETTURA DELLA PROVINCIA DI PIACENZA

BANDO N. XII.

AVVISO D'ASTA

Per la vendita di Beni Demaniali

posti nella Provincia di Piacenza, in esecuzione della legge 23 gennaio 1862.

Si fa noto al pubblico, che nell'uffizio di questa Prefettura, nel giorno di sabbato 2 maggio pross., alle ore 10 antimeridiane, dinanzi l'ill.mo sig. Prefetto, coll'intervento del Direttore del Demanio, o chi per esso ed a ministero dei sottoscritti notai demaniali dottor Luigi Guastoni e dottor Vincenzo Salvetti, si procederà ad un esperimento d'asta pubblica a candela vergine, per la vendita definitiva della proprietà infrascritta, a tenore del dispaccio del Ministro delle Finanze in data 10 marzo 1863, n. 12688 - 15 - 735.

Descrizione dello Stabile

Una possessione denominata *Molino delle asse*, proveniente dalla Agostiniane della Sacca di Piacenza, della estensione di ett. 26, ari 38, cent. 31, ossiano pertiche piacentine 316, tav. 5, piedi 5, posta nella villa di Choro, comune di Carpaneto, circondario di Fiorenzuola, provincia di Piacenza, provveduta di fabbricato colonico, con rustiche dipendenze, di natura coltiva, coltivo-vitata, prativa, casamentiva e gerbida alluvionale.

Prezzo d'incanto, pari ad offerta presentata L. 23,000.

Il deliberamento sarà definitivo, qualunque sia il numero dei concorrenti, a favore del miglior offerente. = E quando non si presentassero altri oblatori seguirà il deliberamento a favore della persona che già presentò la indicata offerta, che serve di base all'incanto. Il tutto però salvo la superiore approvazione.

Ogni offerta di aumento non potrà essere minore di L. 100.

Per essere ammessi all'incanto gli aspiranti dovranno, a garanzia degli effetti dell'asta, depositare, prima dell'ora stabilita per l'apertura della medesima, un *vaglia* esteso sovra carta bollata pagabile a vista, e rilasciato appositamente da persona notoriamente responsabile, e tale riconosciuta dall'ufficio procedente e dal Direttore del Demanio, ovvero cedole del Debito pubblico al portatore, obbligazioni dello Stato, numerario, o biglietti della Banca Nazionale, per una somma uguale al decimo di quella per cui l'immobile da alienarsi viene esposto in vendita.

La spesa di perizia di stima dello stabile, quelle relative alla pubblicazione degli avvisi d'asta, ed agli incanti anche precedenti al presente, ed al rogito del contratto, quelle di due copie autentiche del contratto medesimo, e delle relative inserzioni per servigio dell'Amministrazione Demaniale, e quelle dell'iscrizione ipotecaria da prendersi per la conservazione del privilegio sino all'estinzione integrale del pagamento del prezzo d'acquisto, sono a carico esclusivo del deliberatario, e dovranno essere pagate, senza alcuna deduzione del prezzo di deliberamento, all'atto della riduzione di esso deliberamento in istromento.

Gli acquirenti però non avranno alcun onere di pagamento della tassa di registro, essendone esenti le alienazioni dei beni demaniali.

Il prezzo d'acquisto dovrà essere pagato in quattro rate eguali, di cui la prima all'atto del rogito, le altre tre d'anno in anno successivi, con facoltà all'acquirente di soddisfare le ultime tre rate prima delle epoche rispettivamente stabilite.

Trovansi depositati nello studio del notaio Guastoni, posto in Piacenza, strada Sant'Eufemia, n. 15, per essere comunicati a chi lo desideri, in tutti i giorni, dalle ore 9 antimeridiane alle 4 pomeridiane, il capitolato delle condizioni, la perizia, ed i tipi relativi allo stabile posto in vendita.

Piacenza, il 27 marzo 1863.

1139 Dottor LUIGI GUASTONI. — Dottor VINCENZO SALVETTI.

1116 AUMENTO DEL DECIMO.

Dei quindici lotti in cui sonosi divisi li beni caduti nel fallimento di Cordero Giuseppe in territorio di Moncalieri, se ne sono deliberati con atto d'incanto oggi tenuto dal notaio sottoscritto, quattro, cioè:

Il 1, campo d'are 56, 89 a Cordero Gabriele, L. 660.

Il 6, prato di are 10, 1 a Duble Giuseppe, L. 235.

Il 7, prato di are 51, 70 a Ferrero Giovanni e Galosso Michele, L. 1044.

Il 14, vigna di are 12, 40 a Boccardo Michele e Francesco fratelli, L. 315.

Li fatali per aumentare il decimo su qualsiasi di tali lotti scadono lunedì 27 aprile corrente.

Torino, 11 aprile 1863.

Not. Domenico Signoretti.

4076 GRADUAZIONE.

Con provvedimento del signor presidente del tribunale del circondario di Torino delli 8 corrente mese, emanato sull'instanza del signor Pasquale Zanzi, venne dichiarato aperto il giudizio di graduazione per la distribuzione del prezzo degli stabili stati espropriati al signor Luigi Romeri posti nel territorio di Moncalieri, e vennero ingiunti tutti li creditori di quest'ultimo a proporre le loro ragioni di credito nel termine legale di giorni 30 presso la segreteria di detto tribunale.

Torino, 9 aprile 1863.

Lusso p. c.

982 INCANTO.

Alle ore 10 antimeridiane del giorno 30 prossimo venturo maggio, e davanti al tribunale del circondario di questa città, avrà luogo l'incanto di un terreno con fabbrica civile e tettoie entrostanti, sito nella regione Valentino di Torino, nella sezione 47 della mappa, di are 12, cent. 83, colle coerenze a levante dei fratelli Ocleani, a mezzogiorno la via Galliari, a ponente quella Madama Cristina.

Questi stabili vengono espropriati contro Tommaso Scarafiotti, ad instanza della signora Gioannina Borgnana-Picco vedova del signor Michele Engelfred, e l'asta verrà aperta sull'offerta fatta dall'instante in lire 30,000.

Torino, 4 aprile 1863.

Delli sost. Testa.

4122 GRADUAZIONE.

Il signor presidente del tribunale del circondario di Torino con decreto del 7 corrente aprile dichiarò aperto sull'instanza del signor caval. ingegnere Giovanni Martino Gallinati, il giudicio di graduazione sul prezzo stabili già proprii delli Giovanni Battista, Marianna, Catterina, Giulia, Giovanna, Domenica e Luigia fratello e sorelle Giordano di Feletto e posseduti in parte da Giorgio Filiberto di detto luogo; commise il signor giudice Dionisotti ed ingiunse a tutti i creditori di produrre e depositare le loro motivate domande di collocazione in un coi titoli giustificativi fra giorni 30 successivi all'intimazione rispettiva del decreto.

Torino, 12 aprile 1863.

Mariano Gius. p. c.

953 SUBASTAZIONE.

Instante il signor Friogilo Pasquale procuratore capo residente in Alba, avrà luogo avanti il tribunale del circondario d'Alba, alle ore 10 antimeridiane del giorno 12 prossimo maggio, l'incanto e successivo deliberamento degli stabili proprii di Casetta Francesco fu Vincenzo, domiciliato a Montà.

Li stabili subastandi consistono in un corpo di casa, varii campi, vigne e boschi, sì e come si trovano ampiamente descritti nel bando venale 23 marzo ultimo scorso, e li medesimi sono esposti in vendita in 7 distinti lotti, al prezzo e condizioni nello stesso bando designate.

Alba, 3 aprile 1863.

Troja Gio. p. c.

1013 GRADUAZIONE

Addì 12 marzo testè passato, il signor presidente di questo tribunale con apposito decreto dichiarava aperto il giudicio di graduazione pella distribuzione del prezzo ricavatosi dalla vendita per via di incanto cui l'ora fu avv. Cigliutti Maurizio di Mango qual erede beneficiato del defunto suo fratello avv. Giovanni pure di Mango e già giudice a Dogliani, aveva fatto procedere dei beni caduti nella costui successione, con ingiunzione ai creditori a proporre le loro ragioni entro giorni 30 prossimi depositando a tal fine alla segreteria di questo tribunale i relativi titoli.

Alba, 7 aprile 1863.

Troja proc.

1014 GRADUAZIONE.

Con decreto 4 marzo ultimo scorso, il signor presidente di questo tribunale dichiarava aperto il giudizio di graduazione pella distribuzione del prezzo degli stabili stati ad instanza di Guglielmo Chiesa di Montà, subastati contro Paolo Ardoino di Montà, e terzo possessore Sacco Giovanni Antonio da Cisterna, ingiungendo tutti i creditori a proporre le loro ragioni fra giorni 30, depositando alla segreteria di questo tribunale le loro domande corredate dei voluti titoli.

Alba, 7 aprile 1862.

Troja Gio. p. c.

1108 SUBASTAZIONE.

Sul ricorso sporto da Raimondo Domenico, Filippo, Giovanni Battista e Maria fratelli e sorella fu Giovanni Battista, interdetto il primo e minori i due ultimi in persona dei contutori Boffa Teresa fu Pietro e Sebastiano coniugi Marengo, questo tribunale con suo decreto 18 scorso novembre autorizzava la vendita ai pubblici incanti in cinque lotti dei beni posti sulle fini di Diano e caduti nell'eredità di don Carlo Raimondo arciprete di Castiglion Tinella; e con altro decreto 21 mancato marzo fissò per l'incanto l'udienza del 13 maggio prossimo ore 10 di mattina.

Alba, 12 aprile 1863.

Rolando sost. Sorba.

1100 NOTA PER GRADUAZIONE.

Con provvedimento dell'Ill.mo signor presidente del tribunale di circond. di Biella del 12 marzo 1853, si dichiarò aperto il giudicio di graduazione per la distribuzione di L. 1600, prezzo beni subastati al Zocco Giovanni Maria fu Carlo Benedetto d'Occhieppo Superiore, sull'instanza delli signori Matteo e Giovanni fratelli Corso di Biella, ingiungendo li aventi diritto a tale prezzo di farne la domanda corredata delli documenti entro il termine di legge.

Biella, 11 aprile 1863.

Regis proc.

1098 GRADUAZIONE.

Con provvedimento dell'ill mo signor presidente del tribunale di circondario di Biella del 25 marzo 1833, si dichiarò aperto il giudicio di graduazione per la distribuzione del prezzo delli beni subastati al Giuseppe fu Antonio Pasquina di Ternengo, e si ingiunsero li creditori aventi diritto al medesimo di farne apposita domanda a termini di legge.

Biella, 11 aprile 1863.

Regis proc.

702 SUBASTAZIONE.

Per decreto del tribunale del circondario di Biella in data 12 volgente mese emanato sulla instanza delli signori Pramaggiore Cesare dottore in medicina e chirurgia, Lorenzo caporale furiere nel 57 reggimento di fanteria, Rosalia ed Edvige in persona questa ultima siccome minore del suo fratello e tutore Lorenzo fratelli e sorelle fu chirurgo Pacifico, residenti a Dorzano, veniva fissata la sua udienza del 16 prossimo venturo maggio ora meridiana, per la vendita all'asta giudiciaria delli stabili caduti nella eredità morendo abbandonata dal detto chirurgo Pacifico Pramaggiore descritti o coerenziati nel relativo bando venale in data 19 corrente mese, al prezzo ed alle condizioni ivi inserte.

Biella, 21 marzo 1863.

Regis sost. Damatteis proc.

1031 TRASCRIZIONE.

Con atto 14 dicembre 1862 ricevuto dal notaio sottoscritto, insinuato il 12 gennaio 1863, il signor Gastaldo Domenico fu Giuseppe residente a Castagnetto, acquistò da Zaccheo Giacinto residente pure a Castagnetto, figlio di genitori incerti, li seguenti stabili posti a Castagnetto, luogo senza mappa, per il prezzo complessivo di lire 3,600.

1. Fabbricato composto di camera al pian terreno ed altro superiore, stalla, travata, forno, cantina con ala annessa, ed are 76, tra campi e vigna pure inerenti, canton San Genesio, regione Sellera, coerenti all'est li eredi di Felice Borca, al sud il compratore, all'ovest lo stesso, al nord Matteo Bertolo.

2. Campo, regione Noscua, di are 27, coerenti all'est e nord Carlo Scarrone tramediante il ritano, al sud Viane Secondo, all'ovest strada comunale.

3. Campo, regione Inquillasso o Noscua, di are 19, 81, coerenti all'est Carlo Scarrone, al sud li eredi di Pietro Soardi, all'ovest Capello Giovanni, al nord il compratore.

4. Vigna, regione Noscua, di are 22, 76, coerenti a mattina signor Saverio Alberti Ajmone, a mezzodì Capello Pietro, a sera la strada comunale, a notte Carlo Viano.

5. Bosco, regione Inquillasso, di are 22 circa, coerenti all'est Delibera Soardi, al sud Carlo Scarrone, all'ovest Castelli Celestino, al nord Pietro Capello.

Tale atto fu trascritto all'ufficio delle ipoteche di Torino il 26 febbraio 1863, vol. 81, art. 34,765.

Chivasso, 8 aprile 1863.

Pietro Ferreri not. coll.

1065 AUMENTO DI SESTO.

Nel giudicio di subasta volontaria promossa dalli signori Laura vedova di Gaudioso Ballauri, Barbara assistita ed autorizzata dal suo marito geometra Giulio Derossi e Sofia assistita ed autorizzata dal suo marito Giuseppe Scaraffia, sorelle Vacchetta, e Carlo Andrea Gallo, nella sua qualità di protutore del minore Giovanni Ballauri fu detto Gaudioso, residenti li coniugi Derossi a Carrù, li coniugi Scaraffia a Scarnafiggi e gli altri a Centallo, li stabili in detta subasta compresi, e descritti nel relativo bando venale delli 14 ultimo scorso febbraio, vennero con sentenza di questo tribunale di circondario in data d'oggi, deliberati come segue, cioè:

Il lotto 1, consistente nella piazza da farmacista e relativa farmacia composta di mobili, utensili, vasi, droghe, medicinali e crediti, già esercita in Centallo, nella parte di fabbricato componente il lotto secondo dalli Francesco Vacchetta e Gaudioso Ballauri ed in ora dalla Laura Vacchetta per mezzo del farmacista Giorgio Delfino, stato posto all'incanto sul prezzo d'estimo di lire 8683 cent. 18, a favore della signora Laura Vacchetta vedova di Gaudioso Ballauri di Centallo, per l'offerta somma di L. 14000

Il lotto 2, composto di fabbricato sito in Centallo, sull'angolo della piazza parrocchiale e della contrada Villa, formante parte del numero di mappa 330, diviso in tre parti, stato posto all'incanto sul prezzo d'estimo di L. 5000, a favore della stessa signora Laura Vacchetta vedova Ballauri per l'offerta somma di L. 5550.

Ed il lotto 4, consistente nel fabbricato sito in Centallo, formante parte del num. di mappa 331, posto sull'angolo della contrada dei Macelli ed il vicolo del Teatro, diviso in due parti, posto all'incanto sul prezzo d'estimo di lire 790, a favore del signor Luigi Nasi dimorante a Centallo, per il prezzo di L. 860.

Li stabili componenti li lotti 3 e 5 di cui nel succitato bando rimasero per difetto di offerenti, invenduti.

Il termine utile per fare al prezzo dei beni come sovra incantati e deliberati l'aumento del sesto ovvero del mezzo sesto se autorizzato, scade nel giorno 24 volgente mese.

Cuneo, 9 aprile 1863.

Il segretario del tribunale del circond.

G. Fissore.

1052 GRADUAZIONE.

Sull'instanza della Giulia Mondino moglie di Gandolfo Martino dimorante in Torino, autorizzata a star sola in giudizio ed ammessa alla gratuita clientela, l'ill.mo signor cavaliere presidente del tribunale di circondario di Cuneo, con decreto 26 marzo prossimo passato, dichiarato aperto il giudizio di graduazione sul prezzo beni stabili ad instanza della detta Mondino Gandolfo subastati a pregiudicio del predetto suo marito Martino Gandolfo debitore principale e delli Messa Pietro, Bonelli Giuseppe, Baudino Bernardino, Decaroli Michele e Guglielmo fratelli e Turbiglio Maddalena moglie a Giuseppe Bongiovanni tutti di Chiusa, ad eccezione del Messa che risiede a fini di Cuneo, terzi possessori, ingiungeva li creditori di tutti quali sovra a produrre e depositare alla segreteria del detto tribunale di circondario fra giorni 30 i loro titoli e domande sotto le pene legali e commetteva per le relative operazioni il signor giudice cav. Antonio Manca.

Cuneo, 8 aprile 1863.

C. Gauberti proc.

1080 TRASCRIZIONE.

In data 1 corrente aprile fu trascritto all'uffizio delle ipoteche di Cuneo, vol. 30, art. 383 del registro alienazioni, l'atto delli 5 marzo prossimo passato in Mondino notaio Gaspare, col quale Gio. Domenico Macario fu Giuseppe della città di Busca, ha venduto all'ill.mo signor cav. Pietro Della-Chiesa di Cervignasco, dimorante in Cuneo, per il prezzo di L. 17788 li seguenti stabili posti in territorio della detta città di Busca, cioè:

1. Prato, in regione Biandonne, sez. V, in mappa ai numeri 752 e 806, d'are 70, cent. 62.

2. Altro, regione Prata Nuova, sezione T, in mappa al numero 64 parte, di are 60, 29.

3. Campo, regione Ledda o Lerda, sezione 12, in mappa al numero 191, di are 61, 78.

4. Altro con casa rustica, regione San Giuseppe, sezione S, in mappa ai numeri 85 e 81, e piccolo prato, regione e sezione stessa, in mappa al numero 82 parte, di ett. 1, 31, 36.

5. Campo, stessa regione, sezione N, in mappa al numero 194, di ett. 3, 90, 26.

Totale generale ett. 7, 20, 31.

Cuneo, 9 aprile 1863.

G. Bessone p. c.

1096 TRASCRIZIONE.

Con atto 26 dicembre ultimo passato la signora Pasquale Giovanna fu Francesco moglie del signor Antonio Miglio di Trinità fece vendita dei seguenti beni stabili, cioè:

1. Al signor Ferrero Giovanni Antonio di Trinità, una pezza di campo al numero di mappa 113, di are 53, cent. 43, milliare 70, per il prezzo di L. 981 75.

2. Al signor Ferrero Giovanni di Trinità, una pezza di campo, parte del numero 80 della mappa, di are 33, cent. 62, milliare 72 da scorporarsi dalla maggior pezza dalla parte di notte, per L. 651 50.

3. Al signor Scotto Luigi pure di Trinità, la restante porzione del campo, al numero 80 della mappa, per la somma di L. 651 50, della superficie di are 33, centiare 62, milliare 72.

Tale atto venne trascritto all'ufficio delle ipoteche di Mondovì il 28 marzo corrente, vol. 35, art. 212 sul registro delle trascrizioni e sul generale vol. 259, casella 177, come da certificato sottoscritto Muzio conservatore.

Fossano, 31 marzo 1863.

G. Donalisio not. coll.

763 SUBASTAZIONE.

Ad instanza del signor Bellone Felice fu Giuseppe, domiciliato in Torino, venne iniziato nanti il tribunale del circondario di questa città, giudizio di subastazione di tre corpi di fabbrica situati nel capo-luogo di Cuorgnè proprii del signor Colombo Lorenzo fu Bartolomeo di detto luogo e residente in questa città.

La vendita venne autorizzata con sentenza del suddetto tribunale del 12 corrente e fissata la monizione per l'incanto all'udienza delli 16 maggio prossimo, in tre distinti lotti, al prezzo,

il primo di L. 2025,

il secondo di L. 600,

il terzo di L. 600.

Ai patti e condizioni di cui nel bando 24 corrente, autentico Polto sost. segr.

Ivrea, 25 marzo 1863.

Guglielmetti p. c.

902 INCANTO

Con sentenza delli 11 marzo p. p. questo tribunale di circondario autorizzò la subastazione in odio di Antonio Avico da San Michele, degli stabili dal medesimo posseduti su quel territorio, consistenti in casa con sito, prati, terre arative, boschi, castagneti e gerbidi, nella regione Uvaglio o Galareto, da vendersi in un lotto, sul prezzo di L. 2960 60, offerto dall'instante signor Francesco Barberis, all'udienza delli 18 maggio p. v.

Mondovì, 1 aprile 1863.

Maglia sost. Bellone.

1066 GRADUAZIONE.

Sull'instanza del signor Botto Francesco di Giovanni Battista di Margarita, il signor presidente del tribunale del circondario di Mondovì, con decreto delli 7 corrente aprile dichiarò aperto il giudizio di graduazione sul prezzo dello stabile dal signor Martini Giuseppe fu Giuseppe, di Castelletto-Stura, allo stesso Botto venduto coll'instromento 22 agosto 1862, rogato Cerrina, ed infra descritto; ingiunse i creditori aventi diritto a partecipare al prezzo in distribuzione a produrre alla segreteria del tribunale predetto le motivate loro domande di collocazione e titoli giustificativi entro il termine di giorni 30 dalla notificanza del provvedimento suddetto, e deputò pelli occorrenti atti il signor giudice Guerini.

Stabile il cui prezzo cade in distribuzione

Casa civile e rustica con attiguo giardino e cortile cintato in muro, ad uso d'albergo, situato in territorio di Margarita, alli nn. di mappa 21, 29, 32, 33, 33, 30, 23, 28, 23, di misura are 19, 72, fra le coerenze di Magnino Francesco, la strada, la viassola, ed eredi Forzano.

Mondovì, 9 aprile, 1863.

Bonelli sost. Sciolla.

1039 REINCANTO

All'udienza del tribunale del circondario di Novara che avrà luogo il primo prossimo venturo maggio, si procederà al nuovo incanto e successivo deliberamento dello stabile, regione Barazzo o Bossone, in territorio di Tornaco, distinto in mappa col numero 392, stato subastato avanti detto tribunale ad instanza di Augusto Cattaneo di Lumellogno e contro Pietro Frego di detto luogo di Tornaco, e mediante sentenza 20 ultimo scorso febbraio deliberato a Gioanni Castoldi che fece dichiarazione di comando in capo a Luigi Callerio anche esso di Tornaco per il prezzo di L. 922, al quale il signor Carlo Cantone dello stesso luogo fece l'aumento del quarto.

Novara, 8 aprile 1863.

Carotti p. c.

1002 SUBASTAZIONE.

All'udienza del tribunale del circondario di Pinerolo, del 16 prossimo maggio, ore 1 pomeridiana, sull'instanza delli signori Bellezza Michel Angelo, quale amministratore del suo figlio minore Carlo Alberto, Musso Agostino, Vassarotti Paolina moglie del notaio Carlo Francesco Beltram, e Maddalena Giraudo, residenti il primo a Torre Pellice, il secondo a San Secondo, la terza a Castelnuovo d'Asti, e la quarta a Fenile, tutti nella qualità di eredi beneficiati del fu sacerdote Carlo Vassarotti, deceduto in Fenile, si procederà all'incanto e successivo deliberamento degli stabili infra descritti, caduti nell'eredità del predetto sacerdote Vassarotti.

L'incanto avrà luogo in tre distinti lotti, sui prezzi fissati dal perito d'ufficio nominato, cioè:

Pel primo lotto di L. 890, pel secondo di L. 5,500, e pel terzo di L. 350.

Lotto 1.

Prato a Fenile, di are 43, 09.

Lotto 2.

Casa a Fenile, vergero, campo, prato ed alteno formanti una simultenenza, di ettare 3, 02, 23.

Lotto 3.

Alteno a Campiglione, di are 22, 05.

Pinerolo, 6 aprile 1863.

P. Gianda sost. Darbesio p. c.

924 NUOVO INCANTO.

In seguito ad aumento di sesto fattosi con atto del 31 scorso marzo alli lotti 3, 4, 5, 6 e 12 delli stabili subastati a pregiudicio del signor Fusà Giovanni residente a Pinerolo, instante il signor Boron avvocato Carlo Felice residente a Torino, il signor presidente del tribunale del circondario di Pinerolo con decreto dello stesso giorno fissò pel nuovo incanto di detti cinque lotti la pubblica udienza di detto tribunale del 29 corrente aprile.

Li stabili da reincantarsi consistono:

Il lotto terzo in pascolo e campo, territorio di Pinerolo, n. 2, sezione G, di are 2, 10, e n. 3, di are 4, 30, ed in territorio di Roletto, campo, prato, bosco e ripa, sezione D, regione Gilliera, n. 299 parte di are 2. 65; n. 304 parte di ettare 1, 23, 75; n. 305 parte di are 11, 85; n. 306 d. are 13, 77; n. 307 di are 6, 41, n. 308 di are 10, 23; n. 309 di are 16, 40; e n. 310 parte di ettare 1, 7, 76; in totale ettare 2, 97, 22, soggetto al tributo di L. 5, 83.

Il lotto quarto in territorio di Roletto, regione Gilliera, sezione D, campo, n. 311, di are 9, 54; n. 311 bis di are 22, 75; n. 312 di are 13, 86; n. 313 parte di are 40; in totale di are 86, 15; soggetto al tributo di L. 2 68.

Il lotto quinto, ivi, campo, n. 313 parte di are 61, 80, soggetto al tributo di L. 1, 51.

Il lotto sesto, ivi, prato, campo e bosco, n. 303 parte di centiare 64; n. 298 parte di are 4, 23; n. 299 parte di are 61, 60; n. 301 parte di are 61, 60; e n. 313 parte di are 3, 60; in totale di ettare 1, 31, 67, soggetto al tributo di L. 4 91.

Il lotto dodicesimo, ivi, campo, prato e ripa, n. 803 parte di are 4, 95; n. 312 di are 5; n. 314 di are 72, 11; e n. 315 di are 10, 56; in totale are 92, 62, soggetto al tributo di L. 2 09.

Detti stabili si esporranno in vendita sulli seguenti prezzi in aumento, cioè:

il lotto 3 di L. 651
» 4 » 292
» 5 » 700
» 6 » 677
» 12 » 1750

Ed alle condizioni spiegate nel relativo bando venale del 31 ult. marzo, sottoscritto Gianda sost. segr.

Pinerolo, 2 aprile 1863.

Grassi sost. Canale p. c.

1035 TRASCRIZIONE.

Con atto 28 ottobre 1862, rogato Peruglia notaio a Garzigliana, li signori Rondo Giuseppe fu Francesco dimorante a Garzigliana, Bonifacio in Ascoli, padre e figlio, fecero vendita alli signori Bonetto Giuseppe, Ignazio, e Maurizio fratelli fu Gioanni, residenti in Osasco, di una cascina sul territorio di Garzigliana, regione San Martino, composta di caseggiati civili e rustici, corte, orti, verzieri, alteni, coerenti Genna Giacomo, strada, Fossetto Giacomo, Bocco vedova, e la strada di Vigone;

Di campo, regione Prati Bolla, coerente Rol dottore e la parrocchiale;

Di campo e prato, regione Pairoleri, coerenti la strada nazionale, Bonansea Bernardino ed il rivo Chiamogna;

Di bosco, coerente ivi Fossetto eredi, la Chiamogna e detto Bonansea;

Di campo e bosco, regione Conti, coerenti il comune, Genica Giacomo, la Chiamogna, Fossetto Bartolomeo;

Di bosco, regione Pairolero, coerenti fratelli Reinaud, la Chiamogna, Fossetto Vincenzo;

Di prato in territorio di Osasco, regione Crocetta, coerenti cav. Pelissone, la strada di Vigone, Fossetto Antonio e Vincenzo;

In tutto sette pezze del quantitativo di circa ettari 8 a corpo, compresi alcuni mobili di fondo istrutti per L. 30,000.

Tale atto fu trascritto alla conservatoria di Pinerolo, vol. 34, art. 116.

Pinerolo, 5 aprile 1863.

Not. V. Ciochino.

244 SUBASTAZIONE.

Instante il signor causidico capo Pietro Risso domiciliato in Pinerolo, con sentenza di questo tribunale di circondario in data 11 ora scorso marzo venne autorizzata la vendita in via di subastazione forzata degli stabili di Bonetto Carlo fu Michele, residente a San Pietro, e per l'incanto venne fissata l'udienza di detto tribunale delli 16 prossimo maggio, ore 1 pomeridiana.

L'asta seguirà in due distinti lotti, ed al prezzo dal signor instante offerto di lire 160 quanto al primo lotto, e di L. 180 quanto al secondo lotto, e mediante l'osservanza dei patti e condizioni di cui nel relativo bando venale.

Lotto 1.

1. In territorio di San Pietro, regione Ruà, alli numeri di mappa 291, 297 e 298, prato e ripa di are 26, 26;

2. Ivi, stessa regione, alli nn. 286, 287, 288 e 292, terra arida, prato, ripa e casiamenti di are 10, 42.

Lotto 2.

1. Ivi, stessa reg., al n. di mappa 300, alteno di are 18, 43;

2. Ivi, stessa reg., alli nn. 171 e 172 di mappa, bosco e prato di are 11, 10;

3. Ivi, reg. Gottere, al n. di mappa 283, bosco di are 21, 15.

Pinerolo, 3 aprile 1863.

A. Varese p. c.

GIUDICIO DI SUBASTAZIONE.

All'udienza del 13 giugno prossimo venturo del tribunale del circondario di Pinerolo, ore 1 pomeridiana, sulla instanza delli Salvaj Giacomo, Giovanni Battista e Michele padre e figli, residenti a Frossasco, e Demonte Giuseppe, e Teresa maritata a Giacomo Ferrero padre e figlia residente il primo ad Oliva e li coniugi Ferrero a Cumiana, il padre anche qual rappresentante la figliuolanza minore, avrà luogo l'incanto e successivo deliberamento degli stabili proprii di Brunetto Pietro di Frossasco, consistenti in un corpo di casa sito nel concentrico di quel comune, ed in una pezza prato sita nello stesso territorio, regione Vallone, in mappa rispettivamente alli numeri 393 parte, 441, 413 e parte 437 e 438; della superficie la casa di are 2, centiare 30, e la pezza prato di are 46, centiare 27.

L'incanto seguirà in due distinti lotti al prezzo di L. 150 il 1 e di L. 260 il 2, sotto l'osservanza dei patti e condizioni apparenti dal relativo bando venale.

Pinerolo, 8 aprile 1863.

1010 Facta p. c.

1036 GRADUAZIONE.

Con ordinanza del 3 corrente aprile sull'instanza del signor Dionigi Davico domiciliato a Pinerolo, l'ill.mo signor presidente di quel tribunale dichiarava aperto il giudicio di graduazione per la distribuzione del prezzo di una casa subastata a pregiudicio del signor Felice Chiarmetta con sentenza 30 aprile 1862 pel prezzo di L. 8333 ed ingiungeva i creditori inscritti a presentare i loro titoli di credito alla segreteria di quel tribunale entro il termine di giorni trenta.

E per l'ultimazione di tale giudizio nominava il signor giudice conte Massimo Biandrà.

Sardi proc.

1063 SUBASTAZIONE.

Instante Maddalena Rudiero moglie di Genna Giuseppe da Macello, all'udienza del tribunale del circondario di Pinerolo del 27 maggio prossimo venturo, ad un'ora pomeridiana, avrà luogo l'incanto in due lotti delle due pezze di campo di proprietà del di lui fratello Rudiero Bartolomeo da Piscina, situate nel territorio di Cumiana, della superficie l'una componente il primo lotto di are 48, 03, 77, e l'altra componente il secondo lotto di are 13, 33, 50.

L'incanto verrà aperto sul prezzo quanto al primo lotto di L. 130, e quanto al secondo di L. 60, e saranno gli stabili deliberati a favore del miglior offerente, sotto l'osservanza delle condizioni inserte nel bando venale del 4 aprile corr.

Pinerolo, 9 aprile 1863.

P. Risso p. c.

1015 GRADUAZIONE.

Con provvedimento del signor presidente di questo tribunale di circondario 30 marzo ultimo, si dichiarò aperto il giudizio di graduazione per la distribuzione di L. 8125, prezzo di una casa sita in questa città, prospiciente le contrade del Teatro e Vacca, caduta nel giudicio di subasta promosso dal signor Camillo Tessitore capitano d'amministrazione nel reggimento Lancieri di Milano di stanza a Savigliano, contro il sig. causidico Giovanni Gabriele Osella, residente in questa città, deliberata alli signori Giorgio e Franchino fratelli Ponzo fu Carlo con sentenza 21 febbraio scorso.

Collo stesso provvedimento venne nominato a giudice il signor avv. Denina e furono ingiunti li creditori a produrre li loro titoli di credito nel termine di giorni 30.

Saluzzo, 7 aprile 1863.

Gay p. c.

1092 TRASCRIZIONE.

Con atto delli 26 dicembre 1862 a rogito del notaio sottoscritto, il signor Gardiol Daniele fu Daniele residente a Prarostino, vendette al signor Rostagno Paolo fu Michele residente nello stesso luogo, per il prezzo di L. 1100, una pezza prato sita sul territorio di San Secondo, regione Prati Nuovi, di are 19, cent. 38, a corpo però e non a misura, ed a cui sono coerenti a levante li eredi Rosso, a giorno il signor medico Carlo Giuseppe Rol ed a ponente e notte Peyrot Enrico.

Tale atto venne trascritto all'ufficio delle ipoteche di Pinerolo il 7 scorso marzo, al vol. 34, art. 114.

S. Secondo di Pinerolo, 11 aprile 1863

L. Bouvier notaio.

1093 TRASCRIZIONE.

Con atto 1 febbraio scorso a rogito del notaio sottoscritto, la signora Turina Anna Maria fu Giuseppe vedova di Giovanni Pietro Allaix residente a S. Secondo, fece vendita al signor Rostagno Paolo fu Michele, nato e residente a Prarostino, per il prezzo di L. 1373 degli stabili seguenti, siti sul territorio di S. Secondo, cioè:

1. Regione Ruata dei Galleani, casa e corte, di are 2, cent. 72, in mappa al numero 210.

2. Ivi, prato dietro la casa, di are 1, cent. 17, in mappa al numero 211, coerenti a detti due numeri a levante Rostagno Antonio e Col Michele, a giorno e sera l'acquisitore ed a notte questi e Rostagno Antonio.

3. Ivi, alteno e ripa, di are 11, cent. 26, in mappa alli numeri 198, 199.

4. Regione degli Allliandi, alteno e ripa, in mappa parte delli numeri 196 e 197, ed a quali suddetti numeri 198, 199, 196 e 197, debbono essere coerenti a levante, giorno e ponente l'acquisitore, ed a notte il combale metà compreso; il tutto a corpo e non a misura come in detto atto.

Tale atto venne trascritto all'ufficio delle ipoteche di Pinerolo il 7 marzo ultimo scorso, al vol. 34, art. 115.

S. Secondo di Pinerolo, 11 aprile 1863.

L. M. Bouvier notaio.

997 SUBASTAZIONE.

Instante il signor Luigi Gauthier domiciliato in Vercelli, il tribunale di questo circondario emanò l'11 ora scorso marzo, sentenza con cui autorizzò a pregiudicio di Giacomo fu Giuseppe Datrino, l'espropriazione forzata per via di subasta dei seguenti stabili situati in territorio di Asigliano, luogo del domicilio del debitore espropriando.

1. Pezza prato, regione Trombone, num. 495 di mappa, sezione R, di are 59, 11.

2. Canepale, al Cantone, ora in parte a prato e parte a bosco, n. 550 di mappa, sezione R, di are 13, 68.

3. Casa rurale con corte, reg. al Cantone, sez. R, num. 549 parte della mappa, di are 6, cent. 83.

A tenore della sentenza l'incanto degli stabili avrà luogo all'udienza di questo tribunale del 19 maggio prossimo venturo, ed alle ore 12 meridiane; esso sarà aperto sul prezzo offerto dall'instante Gauthier di lire 3355 per tutti detti stabili formanti un sol lotto.

Le condizioni d'incanto e di vendita risultano da apposito bando venale in data d'oggi, quale sarà pubblicato, affisso ed intimato a termini di legge.

Vercelli, 4 aprile 1863.

Campacci Carlo proc. spec.

962 INCANTO

Avanti l'ill mo signor avv. Battistini giudice presso il tribunale del circondario di Vercelli, e nella sala delle udienze dello stesso tribunale alle ore 12 meridiane del giorno 12 prossimo venturo giugno, avrà luogo l'incanto sul prezzo fissato dal perito di L. 2700 della casa posta nell'abitato di San Germano, cantone Castellana; caduta nell'eredità di Carlo Agosta, ora propria di Orsola e Rosa sorelle Agosta moglie la prima di Gaudenzio Rinaldi dimorante a Ghislarengo e la seconda moglie di Pietro Givone dimorante a Buronzo, e delli minori Carlo, Pietro e Maria Spallino figli Antonio, dimoranti a Bianzè, e delli minori Anna Maria e Giovanni Salsa figli di Antonio, dimoranti a Leynì, e s'intenderà venduta alle condizioni portate dal bando in data del 31 marzo scorso.

Vercelli, 3 aprile 1863.

Aymone p. c.

1103 TRASCRIZIONE.

Con atto celebrato dal regio notaio sottoscritto in data 6 marzo prossimo passato, il Chiorino Francesco anche qual procuratore generale delli proprii fratelli Lorenzo, Giuseppe, Stefano Chiorino fu Stefano, nati e domiciliati a Moretta, alienava al signor Maglione Giovanni fu Antonio di Moretta, li seguenti beni immobili posti in territorio di Moretta.

1. Campo, regione di Villafranca, sez. B, in mappa a parte del numero 200 e 201, di are 14, cent. 20.

2. Campo, regione stessa, sezione B, in mappa a parte del numero 200, di are 31, cent. 29, e tale vendita per la complessiva somma di L. 2100.

L'instrumento veniva trascritto all'uffizio delle ipoteche di Saluzzo il 23 marzo ultimo, vol. 23, numero 238 delle alienazioni.

Villafranca Piemonte 11 aprile 1863.

Avv. Ubertino Vignolo not. coll.

1104 TRASCRIZIONE.

Il Chiorino Francesco tanto a nome proprio che come procuratore generale delli fratelli Lorenzo, Giuseppe, Stefano Chiorino fu Stefano, domiciliati a Moretta, con instrumento delli 6 marzo 1863 celebrato dal sottoscritto, vendeva al Marchisone Giovanni Maria fu Sebastiano di Moretta, per il prezzo di L. 2100, una pezza alteno situata in territorio di Moretta, regione via del Fornace, sezione B, in mappa al numero 251, di are 64, cent. 81.

Tale atto veniva trascritto alla conservatoria di Saluzzo il 23 marzo prossimo passato, vol. 23, numero 239 delle alienazioni.

Villafranca Piemonte, 11 aprile 1863.

Avv. Ubertino Vignolo not. coll.

1115 TRASCRIZIONE.

Con atto 31 gennaio 1863 a rogito del notaio certificatore M. Bramardi alla residenza di Cuneo, li Lucia Ghibaudo fu Giovanni Battista e Carlo fu Giuseppe madre e figlio Riberi dimoranti sulle fini di Cuneo, fecero vendita a Campana Giuseppe fu Matteo di dette fini, d'una pezza terra alteno, di are 11, cent. 81, situata sul territorio di Cuneo, regione Castagnaretta, sotto in parte del numero di mappa 4193, pel prezzo di lire 600 00.

Tale atto venne trascritto all'ufficio della conservatoria di Cuneo il 12 marzo prossimo passato e registrato al vol. 130, articolo 370.

Cuneo, 10 aprile 1863.

Maurizio Bramardi not. certif.

Tip. G. Favale e Comp.